

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2010)

Heft: 6

Artikel: Traffico, rumore, paesaggio

Autor: Di Blasi, Donato / Ceriolo, Laura

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-169986>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 02.02.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

foto Donato Di Blasi
testi di Laura Ceriolo

Traffico, rumore, paesaggio



I commenti alle fotografie che illustrano questo numero di *Archi*, appositamente eseguite da Donato Di Blasi, sono stati scritti percorrendo le strade ticinesi e sono concepiti come un racconto che lungo le stesse si dipana, tra un articolo e l'altro. Protagonisti del testo sono i ripari fonici o protezioni antirumore, oggetti edilizi tanto «elementari» quanto controversi nel dibattito architettonico, paesaggistico, ambientale. Le barriere antirumore o ripari fonici sono delle costruzioni a tutti gli effetti, solide, permanenti, realizzate in calcestruzzo, legno, acciaio, vetro, poliestere.

Il termine «barriera» è eloquente ed «implica alcuni degli effetti favorevoli e sfavorevoli che il manufatto può determinare: arresto della trasmissione del rumore, ma anche limitazione della visibilità, impedimento od ostacolo all'attraversamento» (C. Baistrocchi, cit.). Le barriere a pannello, o «artificiali», sono caratterizzate dall'esiguo spazio occupato in pianta e dalla relativa leggerezza, mentre il carattere artificiale dell'opera impone un'analisi architettonica per consentire un corretto inserimento ambientale.

Le immagini rappresentano due situazioni opposte. Un paesaggio extraurbano, aperto, a Faido, ove ferrovia e autostrada corrono lungo un tracciato con pochi vincoli, e una sequenza urbanizzata a Chiasso: «oltre» le barriere, si situa la città. Nei centri urbani le barriere antirumore e fonoassorbenti sono una necessità ed una presenza predominante.

